Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"25 APRILE" – CORMANO (MI)
Via Molinazzo,35 – 20032 Cormano (MI)
C.F.80126330150 – Cod. Mecc.: MIIC8EN00G
Tel: 0266301963 – e-mail: miic8en00g@istruzione.it
Pec: miic8en00g@pec.istruzione.it – sito : www.ic25aprilecormano.edu.it

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2025/2028

Con la pubblicazione del RAV 2025–2028, l'Istituto Comprensivo 25 APRILE avvia la nuova fase del Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con la normativa vigente.

Il PdM viene inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 c. 14).

L'elaborazione del PdM vede i seguenti attori:

- Dirigente Scolastica, responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- NIV - nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE	Maria D'Anna
F.S. PTOF	Jessica Bognanni
DOCENTE	Antonella Bernava
DOCENTE	Donatella Meana
DOCENTE	Valentina Petrucci

Con il PdM si vogliono mettere in atto una serie di azioni e attività finalizzate a coinvolgere nel processo di miglioramento l'intera comunità scolastica, chiamata a partecipare a questo processo che valorizza le professionalità interne, promuove la corresponsabilità educativa e rafforza il legame con il territorio.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento, infatti, sono:
- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali presenti nei diversi settori della scuola (dall'infanzia alla secondaria di I grado) e degli uffici;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative.

In quanto risultato di riflessioni condivise in continuo cambiamento, il PdM deve essere flessibile in base ai bisogni che emergono in itinere ed è oggetto di monitoraggio

permanente e di verifica finale al termine di ogni anno scolastico e del Triennio di riferimento. Sulla base dei risultati del monitoraggio è possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano. Poiché tutto il processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione (Nota MIUR prot n. 7904 del 01/09/2015).

L'intero processo si fonda su un approccio strutturato di autovalutazione, monitoraggio e innovazione, teso a innalzare la qualità del servizio scolastico, per garantire a tutti gli alunni un percorso educativo unitario e progressivo fondato su principi di equità, inclusione, sviluppo delle competenze chiave, valorizzazione delle diversità e dei talenti.
L'Istituto Comprensivo 25 APRILE mira a formare cittadini consapevoli, competenti e solidali, capaci di agire con responsabilità nel contesto locale, nazionale ed europeo, al fine di raggiungere benessere individuale e sociale.

Il PdM prende le mosse dal RAV, che costituisce un'analisi approfondita, sistematica e periodica delle attività e dei risultati dell'organizzazione, confrontati con le migliori pratiche a livello nazionale e territoriale, e persegue lo scopo di individuare aree e modalità di miglioramento. Il PdM, quindi, traduce le priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) in azioni strategiche, obiettivi di processo e traguardi misurabili, secondo i principi dell'autonomia, della trasparenza e della rendicontazione sociale.

Oltre al RAV, il PdM fa riferimento all'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica per fissare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti degli alunni e degli studenti.
Le priorità sono correlate a traguardi e a obiettivi di processo e riguardano:

- i risultati scolastici
- i risultati delle prove standardizzate nazionali
- le competenze chiave europee.

Come previsto dalla nota MIUR prot. n. 17832 del 16 10 2018 e dalla Nota ministeriale del 24 maggio 2022 la stesura del Piano relativo al nuovo triennio 2025 -2028, tiene conto delle prime analisi dei risultati del Piano stilato nel triennio 2022-2025.

Esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, sono state definiti le criticità della scuola, gli aspetti chiave utili al successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state quindi individuate le aree in cui attuare il miglioramento relative:
• allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente e educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica;
• al potenziamento delle competenze di base degli alunni e degli studenti per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
• al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative.

Si continueranno a utilizzare i finanziamenti PNRR destinati al contrasto alla dispersione scolastica per attivare progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori.

La fase di rendicontazione finale consentirà un'esaustiva valutazione conclusiva.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato le seguenti priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

Titolo: *Migliorare i risultati scolastici*

Priorità

Migliorare i risultati relativi alle competenze linguistiche e STEM degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione, affinché i ragazzi abbiano gli strumenti adeguati per affrontare le sfide della vita e lavorative.

Traguardo

Innalzare il numero di alunni che raggiungono un livello "avanzato" nelle competenze linguistiche e STEM.

Obiettivo di processo correlato

Sviluppare l'apprendimento dell'alunno attraverso un percorso che mira a renderlo più autonomo, critico, motivato e competente.

Descrizione del percorso - Azioni

1. Individuare, definire e condividere le modalità di intervento e le strategie che possono supportare le attività didattiche per migliorare gli esiti scolastici.
2. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative.
3. Potenziare i lavori dei Dipartimenti verticali per asse.
4. Realizzare attività di potenziamento e recupero mirato su gruppi di livello, classi aperte e/o parallele.
5. Promuovere la valutazione formativa e il feedback personalizzato.
6. Stabilire incontri periodici di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola.
7. Incentivare progetti di recupero extracurriculari.

Titolo: *Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali*

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allinearsi con i dati nazionali, di macroarea e regionali.

Obiettivo di processo correlato

Consolidare la prassi di prove comuni e omogenee per le classi parallele, in modo da monitorare e allineare le competenze degli studenti.

Descrizione del percorso - -Azioni

1. Potenziare nella didattica l'approccio per competenze, non limitandosi all'aspetto nozionistico.
2. Prevedere l'utilizzo sistematico di prove comuni di Istituto, strutturate sulla tipologia proposta dalle prove INVALSI, per classi parallele.
3. Procedere all'analisi periodica dei risultati INVALSI e delle prove d'Istituto per la revisione delle strategie didattiche.
4. Rafforzare la didattica delle lingue straniere.
5. Stabilire incontri periodici di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola.
6. Incentivare progetti di recupero extracurriculari.

Titolo: *Competenze chiave europee*

Priorità

Supportare la promozione delle competenze chiave, in particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, adottando modalità e strumenti per la loro osservazione e il loro apprezzamento.

Traguardo

Realizzare uno strumento condiviso per la valutazione della competenza alfabetica funzionale e uno per la valutazione della competenza sociale e civica degli alunni.

Obiettivo di processo

Promuovere la realizzazione personale, l'inclusione sociale, la sostenibilità, la collaborazione, la solidarietà, l'attenzione alla salute e la cittadinanza attiva, in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta.

Descrizione del percorso - Azioni

1. Potenziare il progetto Lettura attraverso l'utilizzo della biblioteca classica e digitale.
2. Implementare percorsi di didattica per competenze e di metodologie attive (quali ad esempio lavori di gruppo, peer tutoring, flipped classroom ecc).
3. Elaborare prove di passaggio e osservatori di competenza in ingresso e in uscita.
4. Stabilire incontri periodici di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola.
5. Incentivare progetti di recupero extracurriculari.

Indicatori di risultato:

1. Crescita del numero di alunni che raggiungono un livello "avanzato" nelle competenze linguistiche e STEM.
2. Aumento della percentuale di studenti che migliorano il proprio rendimento nel corso dell'anno.
3. Diminuzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi delle prove standard rispetto alla media del triennio precedente raffrontata con i risultati di macroarea, regionali e nazionali.
4. Miglioramento delle competenze di comprensione testuale e di cittadinanza attiva.
5. Diminuzione delle situazioni di insuccesso e abbandono.
6. Progressivo miglioramento dei risultati anche per studenti con BES/DSA.

Tempistica prevista per la conclusione dei percorsi: 01/06/2026
Destinatari: docenti e alunni
Soggetti Interni/Esterni coinvolti: docenti, esperti esterni, genitori
Responsabile: Dirigente scolastica, docenti del NIV

Diffusione dei risultati

Nella logica della trasparenza, l'Istituto si impegna a diffondere i risultati conseguiti con l'attuazione del PdM, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, affinché tutti possano essere informati e assumere un ruolo propositivo.
Si utilizzeranno le seguenti modalità di comunicazione, formazione, condivisione e diffusione del materiale:

- circolari interne;
- sito web della Scuola;
- posta elettronica;
- incontri di formazione in presenza;
- incontri di collaborazione e condivisione fra docenti;
- consigli di classe, interclasse, intersezione.